



**CUSL**  
Consulta Universitaria di Studi Latini

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI**

**E**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA**

La **Consulta Universitaria di Studi Latini** (di seguito denominata CUSL), con sede a Roma in piazzale Aldo Moro n. 5, C.F. 97637850583, nella persona del Presidente Prof. Mario De Nonno, domiciliato per la carica presso lo stesso Ente, da una parte,

**E**

L'**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia** (di seguito denominato USR Sicilia), con sede a Palermo in via Fattori n. 60, C.F. 80018500829, nella persona del Direttore Generale Dott. Stefano Suraniti, domiciliato per la carica presso lo stesso Ufficio, dall'altra parte,

**Visto** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Vista** la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, art. 2 (G.U. 13 gennaio 2007, n. 10) concernente "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università";

**Visto** il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 recante "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

**Visto** il Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 che detta "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione" (G. U. 19 del 23.01.2008);

**Visto** il DPR 89/2010 del 15 marzo che definisce la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, e prevede la necessità di un

approfondimento di conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;

**Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (G.L. 12 novembre 2004 n.266) concernente "l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"; e particolarmente l'articolo 6, che stabilisce Requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all'allineamento dei saperi fra Scuola ed Università;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che reca norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**Vista** la C.M. n. 6 del 18 gennaio 2012, Prot. n. 211, ad oggetto: "Decreto ministeriale 8 novembre 2011 di definizione del programma nazionale di promozione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie, per l'anno scolastico 2011/2012";

**Rilevata** la necessità di promuovere negli Istituti Scolastici di secondo grado, specie nei licei, una particolare attenzione agli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione dell'iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, e sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli Autori Classici e di sostenere la diffusione delle Civiltà Classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

**Rilevata** l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;

**Rilevato** che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), o Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;

- Rilevato** che esiste, altresì, in Europa una prassi certificativa consolidata per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), che rappresenta, peraltro, la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa;
- Ravvisata** l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere in particolare lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi;
- Visti** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, in particolare la definizione della competenza chiave multilinguistica, all’interno della quale è ricompresa anche l’acquisizione delle lingue classiche;
- il Protocollo d’intesa fra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Consulta Universitaria di Studi Latini, siglato il 14 giugno 2019, “Promozione e sviluppo della conoscenza della lingua e della cultura latina”;
- il D.M. 152 del 27 ottobre 2020 e la nota Miur AOODGOSV prot. n. 20706 del 13 novembre 2020, relativa al “Programma per la valorizzazione delle eccellenze per l’anno scolastico 2020/2021”;
- il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 166, in particolare l’articolo 7, che definisce le funzioni assegnate agli Uffici Scolastici Regionali;
- le risoluzioni e gli atti dell’Unione europea in materia di istruzione e formazione;
- Visto** il Protocollo di intesa tra la CUSL e l’Università degli Studi di Catania, l’Università degli Studi di Messina e l’Università degli Studi di Palermo per la Regione Sicilia;

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

La narrativa che precede fa parte integrante e sostanziale del presente protocollo, ne costituisce la causa giuridica e ha validità di patto per le parti contraenti.

### **Art. 2**

Nell'ambito e per gli scopi del Progetto di Certificazione Linguistica in Latino la CUSL si costituisce come Ente certificatore e si impegna, d'intesa con l'USR Sicilia, e senza oneri per gli stessi:

- a sviluppare la promozione e il sostegno delle eccellenze nello studio del latino;
- a partecipare attraverso i propri membri alla costituzione del Comitato regionale di coordinamento delle commissioni territoriali di valutazione delle prove connesse al progetto "Certificazione Linguistica del Latino", i cui presidenti saranno di norma individuati ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Protocollo d'intesa prot. N. 1057 del 14.06.2019;
- a predisporre, sulla base delle Linee Guida e secondo le procedure elaborate e approvate dalla CUSL, specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua latina da far sostenere, a domanda, a studenti del sistema di istruzione liceale o a quanti ne facciano richiesta;
- a validare gli specifici descrittori e correttori predisposti dal Comitato regionale di coordinamento, in coerenza con gli elementi epistemologici e didattici oggetto di accertamento;
- a rilasciare, in esito delle prove superate, apposita certificazione che dia conto del livello di competenza raggiunto da ciascun candidato;
- a garantire la supervisione e il coordinamento dei lavori, in ciascuna delle sedi delle sessioni d'esame attivate.
- a organizzare, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e le Università territoriali, iniziative di diffusione della cultura latina presso gli studenti di Istituti di Istruzione secondaria superiore;
- a organizzare, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e le Università territoriali,

incontri e seminari di formazione per i docenti di discipline classiche, volte alla sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche innovative;

- a collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'organizzazione delle Olimpiadi di Lingue e Civiltà Classiche.

### **Art. 3**

Nell'ambito e per gli scopi della costituzione della certificazione linguistica della lingua Latina, l'USR Sicilia, d'intesa con la CUSL e con le Università degli Studi di Catania, Messina e Palermo e senza oneri per i contraenti, si impegna:

- a sostenere l'attuazione del progetto, diffondendone la conoscenza presso i Licei presenti nel proprio ambito territoriale;
- a promuovere lo svolgimento di almeno una sessione regionale annuale d'esame di accertamento;
- a costituire un Comitato regionale di coordinamento, formato da sei componenti di cui tre individuati dall'USR tra i dirigenti e i componenti dell'USR stesso in servizio e tre individuati dalla CUSL, tra i docenti di Lingua e letteratura latina appartenenti agli Atenei di Catania, Messina e Palermo;
- a costituire le commissioni territoriali di valutazione delle prove connesse al progetto "Certificazione Linguistica di Latino", formate da componenti individuati dall'USR tra i docenti di latino degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e da docenti universitari di Latino indicati dalla CUSL, nominate su indicazione del Comitato regionale di coordinamento;
- a rilasciare gli attestati di idoneità così come gli attestati di partecipazione degli studenti alle prove del progetto "Certificazione Linguistica di Latino", secondo quanto previsto dell'art. 4 del Protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Consulta Universitaria di Studi Latini prot. n. 1057 del 14.06.2019.

### **Art. 3**

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata triennale.

#### **Art. 4**

I firmatari del presente protocollo concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

#### **Art. 5**

Le Parti si obbligano, altresì, a prendere ogni necessaria e/o opportuna precauzione al fine di adempiere l'obbligo di riservatezza, ivi compreso quello di portarlo a conoscenza del personale che, di volta in volta, verrà coinvolto nell'esecuzione del presente Protocollo e di curare che venga dal medesimo osservato.

Gli obblighi di riservatezza nascenti dal presente Protocollo dovranno essere rispettati dalle Parti per la durata di tre anni successivi al termine del presente accordo.

Quanto sopra nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, e s. m. i.

I diritti relativi ad ogni materiale, dato o documento fornito dalle Parti nell'ambito delle attività che si realizzeranno, resteranno di titolarità esclusiva rispettivamente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e/o della CUSL.

#### **Art. 6**

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra ad utilizzare i loghi per divulgare o pubblicizzare le iniziative oggetto del presente protocollo.

I rispettivi loghi non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle individuate nella presente intesa, salvo autorizzazione espressa della Parte che ne è titolare.

#### **Art. 7**

Le Parti si danno reciprocamente atto che con il presente Protocollo non s'intende dar vita ad un'organizzazione comune, società, associazione o joint-venture, conservando le stesse piena autonomia giuridica, contabile, gestionale e fiscale.

#### **Art.8**

Ciascuna delle Parti è espressamente esonerata da qualsiasi responsabilità civile nel caso di interruzione del rapporto di collaborazione per cause di forza maggiore o comunque indipendenti dalla propria volontà che modifichino la situazione esistente all'atto della

stipula della presente intesa.

#### **Art. 9**

Le parti si impegnano a svolgere le rispettive funzioni e ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Protocollo nel rispetto dei principi di lealtà e correttezza senza arrecare alcun pregiudizio all'altra parte.

La violazione di tali principi comporta la facoltà della parte adempiente di risolvere di diritto la presente intesa, dietro semplice dichiarazione della parte lesa.

Le parti potranno convenire di emendare e/o modificare in qualsiasi momento la presente intesa per iscritto.

#### **Art. 10**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione del presente Protocollo.

In ogni caso, si conviene che ogni controversia sarà devoluta alla cognizione esclusiva del Foro di Palermo.

#### **Art. 11**

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, le parti concordemente rinviano alle norme del Codice civile vigenti in materia.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

per la Sicilia

Il Direttore Generale

Stefano Suraniti

Per la Consulta Universitaria Studi Latini

Il Presidente

Mario De Nonno